Anno VI. - N. 2164

Trieste, Lunedì 12 Dicembre 1887. (Edizione del mattino).

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2164

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 223 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

L'attentato contro Ferry.

PARIGI 10. Alle 4 pom. Ferry lasciò la Camera accompagnato dal dott. ...lat e dal deputato Raynal. La signora Ferry era stata informata dell'attentato. — *Bollettino medico*: La prima palla cagionò una contusione al petto senza penetrare. Tra tasi quindi di una piaga benigna. E' necessario il riposo e sorveglianza. Altro proiettile colpì il fianco destro all'altezza delle ultime costole e cagionò pure una piaga. La ferita di Ferry alla coscia è insignificante. In complesso le ferite sono leggere. - Gli astanti volevano mettere le mani addosso all'assassino che fu loro a mala pena strappato dalle guardie. Costui dichiarò di far parte d'una banda di 20 individui, tutti decisi d'agire alla stessa maniera. La sorte aver designato lui a compiere per il primo il delitto. Ferry rincasò a piedi, fatto segno a prove di simpatia da parte della Camera. - L'assassino chiamasi Nicolò Aubertin, vetraio in via Richelieu, nato nel 1835 a Rombach, dipartimento della Mosella. Era accompagnato da un complice che doveva tirare su Goblet, ma che dopo l'atto dell'Aubertin fuggì, lasciando cadere la rivoltella. Addosso all'Aubertin trovossi una carta dalla quale si rileva che dalla sorte era stato designato a perpetrare il misfatto. Vi si legge anche: „Oggi mi recherò alla Camera per farvi giustizia sommaria. La via è aperta alla morte e alle discordie. Ora si potrà formare un ministero intelligente, disinteressato e patriotico.“ Si ritiene che Aubertin sia pazzo. - In seguito all'attentato a Ferry, avvennero vivi alterchi nei corridoi della Camera fra i moderati e i radicali. I primi accusano i giornali intransigenti di spingere a violenze le teste deboli. Rouvier, sopraggiungendo, sostenne questa accusa. Ne nacque una scena violenta.

— PARIGI 11. Ferry pare già completamente ristabilito. Giusta quanto ne dicono i giornali, l'autore dell'attentato si troverebbe in uno stato di mente esaltata a causa della sua miserevole condizione, che lo avrebbe spinto al misfatto.

— ROMA 11. Dispacci pervenuti da Parigi constatano che l'attentato contro Ferry ha importanza molto maggiore di quella datavi dai telegrammi ufficiali. Pare si tratti di un vero complotto degli anarchici per uccidere Ferry e Goblet ed approfittare del momento per tentare un colpo di mano. Si dice che Aubertin fece delle rivelazioni, in seguito alle quali furono eseguiti nella notte numerosissimi arresti. - La ferita toccata a Ferry non ha nessuna importanza e si può anzi classificare come una semplice contusione.

La parola di Crispi - Commenti. ROMA 11. Le risposte date da Crispi alle due interpellanze di ieri hanno completamente sodisfatto tutte le parti della Camera. Si è compreso che l'on. Presidente del Consiglio ha in animo di mantenere verso la Francia un contegno benevolo, ma risoluto. - La minaccia di applicare col 1.o gennaio 1888 le tariffe generali indurrà certamente la Francia a venire a più miti consigli per quanto riguarda il compromesso del trattato di commercio. E' pure da considerarsi come un salutare avvertimento alla Francia il passo del discorso Crispi risguardante l'accordo completo delle potenze mediterranee inteso a non permettere che ne venga turbato l'equilibrio. Tutti i giornali si accordano nel constatare il pieno successo avuto dai discorsi dell'on. Crispi.

La situazione nella stampa tedesca. BERLINO 10. Le *Politische Nachrichten* scrivono: Si è notato che giornali tedeschi di vario colore politico hanno recato in questi ultimi giorni circa le questioni della politica estera notizie le quali, sebbene si tentasse di nasconderne la provenienza datandole dalle varie capitali di Pietroburgo, Vienna e Berlino, pure hanno tutto il colore di essere scaturite dalla stessa fonte. Noi vorremmo far notare che con lo spargere tali notizie si cerca, da parte a ciò interessata di dare dell'odierna situazione estera un quadro che non corrisponde al vero stato delle cose ed è atto a produrre, non soltanto qui, ma anche all'estero un sentimento infondato di sicurezza, non scevro da pericoli.

Notizie d'Africa. MASSAUA 11. Il dottore Ragazzi è latore d'una lettera di re Menelik al conte Antonelli. Il generale di San Marzano visitò i lavori del forte *Umberto*, prima costruzione sopra le colline di Canfar fra Monkullo ed Archico. Il dottore Ragazzi riferisce che gl'italiani residenti nello Scioa, Antonelli, Cappucci, Traversi, Viscardi stanno bene. A bordo della regia cannoniera *Scilla* è giunto al tocco Kantibai. I camelli che devo consegnare sono in via per Massaua. Kantibai giunse da Abund con piccolo seguito. Appena arrivato chiese di essere ricevuto dal generale di San Marzano.

— CAIRO 11. Notizie qui giunte assicurano che il Negus si trova a Makallè ove troverebbesi anche la missione inglese.

La crisi francese. PARIGI 11. Falliéres rimise nelle mani del presidente il mandato di formare il gabinetto, essendogli impossibile di formarlo con una concentrazione republicana.

Dalla villa Zirio. SAN REMO 11. Il principe ha un aspetto eccellente; anche la voce è di molto migliorata. Trovasi qui Windthorst.

Bismarck ammalato. AMBURGO 11. Giusta notizie attendibili, il grancancelliere fu colto ieri da malessere. Ne fu bensì tosto curato, ma il medico gli ha ordinato quiete e la maggior possibile astensione dagli affari.

In Bulgaria. SOFIA 11. Sono completamente dissipate le apprensioni di dissidi nel partito governativo. Mantow s'è riconciliato con Stambulow.

Carnot ai diplomatici. PARIGI 10. Carnot ricevette il corpo diplomatico. Agli auguri espressi dal nunzio apostolico, Carnot rispose ben sapere quanto merito abbia il corpo diplomatico nei buoi rapporti esistenti tra la Francia e le altre potenze, ed essere felice di esternargli la sua gratitudine.

Tributo accettato. COSTANTINOPOLI 11. Il Gran Visir aderì all'accordo proposto dalla Bulgaria circa il pagamento del tributo della Rumelia orientale.

Stabilimento Bocconi - Inaugurazione. ROMA 11. Venne inaugurato iersera il *palazzo industriale* dei fratelli Bocconi sul Corso con una festa alla quale intervennero molti notabili cittadini, le autorità e la stampa. Il re ha visitato lo stabilimento ch'è il primo in Italia di questo genere e che può stare a paro coi più celebrati magazzini di Parigi. Il re si trattenne un'ora nello stabilimento, volendo visitare tutto minutamente. Fece moltissimi acquisti. All'uscita fu vivamente acclamato dall'affollato publico. Tutti i giornali dedicano articoli a questa grandiosa manifestazione dello spirito d'intrapresa nazionale. I fratelli Bocconi per la circostanza elargirono la somma di diecimila lire all'Ospizio per l'infanzia abbandonata. (V. Not. teleg.)

Ad accordo concluso. ROMA 10. I delegati austro-ungarici per il trattato di commercio partiranno di qui domani Si crede, che il trattato commerciale verrà discusso alla Camera giovedì prossimo.

Anarchici e falsi monetari VIENNA 10. Nel processo contro gli anarchici, gli accusati di fabricazione di monete false furono condannati da 1 a 4 anni di carcere duro.

Notizie telegrafiche.

La salute di Cairoli. ROMA 10. Si hanno oggi notizie molto sodisfacenti da Groppello, sulla salute dell'on. Cairoli.

Il grande stabilimento Bocconi a Roma. — Visita del re. ROMA 10. Stasera a tarda ora si inaugurerà il palazzo industriale dei fratelli Bocconi. La folla staziona attorno al grandioso edificio illuminato a luce elettrica. Si diramarono cinquemila inviti. Il servizio di *buffet* è fatto dallo Spillmann. Si assicura che v'interverrà l'on. Grimaldi. Gli invitati firmeranno un magnifico *album*. Il cav. Bocconi ha erogato diecimila lire a beneficio dell'Ospizio per l'infanzia abbandonata. Nel pomeriggio il re volle visitare lo stabilimento accompagnato dal suo aiutante di campo. S'informò minutamente del funzionamento organico esprimendo al Bocconi la sua sodisfazione e facendo auguri. Il re uscendo è stato applaudito dalla folla. (Vedi telegrammi).

Malumori russi contro il Papa. — Lo Czar non gli manda doni. ROMA 10. Il Governo russo ha ordinato tanto al generale Gourko, governatore della Polonia, quanto ai governatori di Vilna e Kiew, di impedire severamente su tutta la superfice de' loro governi qualsiasi indirizzo dei cattolici al papa pel suo giubileo; come pure ogni raccolta di danaro o spedizione di oggetti alla Commissione dell'esposizione vaticana in Roma. Inoltre nè lo Czar nè altri membri della famiglia imperiale invieranno alcun dono al Pontefice.

La morte di un figlio di Menelik. ROMA 11. Sopra il *San Gottardo* imbarcaronsi due abissini reduci da Gerusalemme i quali vanno allo Scioa ad annunciare a re Menelik che è morto colà un suo figlio, credesi in seguito ad avvelenamento.

Le „Memorie“ di Grevy. PARIGI 10. Qualche giornale annunzia che Grevy sta riordinando le note giornaliere fatte durante il covennio di presidenza. Saranno publicate da un suo nipote, certo Fourneret, d'incarico dell'ex-presidente, col titolo *Memorie*.

Il papa derubato. COLONIA 10. Scrivono alla *Volkszeitung*, giornale clericale, che la *Biblia pauperum*, mandata in dono dalla Casa reale di Sassonia al papa in occasione del suo giubileo, è stata spogliata in viaggio del suo valore. Un ladro ha sostituito alle pietre preziose che ornavano la legatura del volume, e che valevano migliaia e migliaia di franchi, altre pietre false.

L Frascuelo non è morto. MADRID 11. fa ferita al ventre riportata due settimane ia da Frascuelo nella *corrida* di Madrid, è n via di guarigione. Il competitore di Lagaritijo si dispone a dar nella prossima primavera novelle prove del suo valore e della sua destrezza nell'ammazzare i tori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.56, tram. 4.11. *Oggi*: S. Massenzio. — *Domani* S. Lucia — Termometro C. 7 ant. 8.8, 2 pom. 7.4, — Altezza bar. 755.6.

Il concerto del Pro-Patria.

L'idea.

L'idea d'una festa era sorta quasi subito, appena fu istituito il *Pro-Patria*.

Si trattava di render più forte materialmente quella istituzione che già era gagliarda nei propositi, nobile nel pensiero.

Si parlò d'una festa; dapprima vagamente; poi l'idea andò poco a poco prendendo forma.

E fu allora una bellissima gara: i cittadini, e le corporazioni, e la stampa propugnarono, alimentarono, tennero desto quel pensiero. E il pensiero divenne un progetto, e il progetto un fatto reale.

Comparvero i manifesti; e la folla si accalcò desiosa, impaziente in cerca di un posto qualsiasi, pur di non mancare a quella manifestazione di patrio amore che sarebbe riuscita imponente.

La folla e l'entusiasmo.

Così preparato da tanto tempo, così atteso da tanto desiderio, giunse questo concerto di cui si poteva prevedere il successo. Ma lo splendore di quest'esito ha vinto ogni aspettativa, ha superato ogni supposizione. Il vasto teatro non aveva iersera adornamento alcuno, non fiori, non drappi, semplice, austero; ma imponente, solenne, solenne. L'unico, il più bello, il più grande adornamento, la folla: straordinaria, sbalorditiva.

Un ammasso di gente pigiata, stretta, ammonticchiata in ogni angolo, su di ogni rialzo. Il loggione tutto nero, le gallerie di un aspetto incantevole; gente seduta ed in piedi; stipata alle porte, in ogni cantuccio, dappertutto. Nella platea un'onda di teste; una folla che ricorda un'altra festa egualmente solenne: quella dell'associazione italiana di beneficenza.

L'entusiasmo, in perfetta consonanza alla folla, caloroso, delirante; quell'entusiasmo così sincero, così spontaneo, così forte che elettrizza, che commuove e che farebbe paura se il pensiero di ciò che ne è causa non facesse sussultare il cuore di esultanza: un grido unanime, un battere di mani, un applaudire continuo. Applaudire all'idea, al santo amore di nazionalità addimostrato da questa bella e fiorente cittadinanza tergestina che, sulla nostra ridente riva dell'Adriatico, già da secoli tiene glorioso il vessillo dei padri. Applausi a tutto, ed a tutti, a chi prese parte al Concerto, a chi vi venne in aiuto con l'opera e con il consiglio.

E tutta quella folla che pur non rappresentava che una piccola parte d'un grande pensiero, voleva dimostrare ancora una volta la sua partecipazione piena ed intera, il suo entusiasmo sconfinato per la festa del Pro-Patria.

Il publico.

Alle sette ore e mezzo lungo la via Stadion c'era una confusione colossale, carrozze publiche e private, *broughams*, *omnibus* carichi, *tramways* zeppi, zeppi. Lungo l'Acquedotto una processione di gente. Le carrozze devono attendere il turno, ce ne sono avanti dieci, venti, trenta, bisogna attendere un buon quarto d'ora per poter scendere davanti al teatro. All'ingresso vi è la Direzione del *Pro-Patria* che distribuisce i programmi e fa gli onori di casa.

Davanti alle parte che conducono alla platea, le guardie municipali fanno il servizio d'onore.

Si è raddoppiato il numero dei posti e c'è tuttavia una quantità di malcontenti che non li hanno potuti avere.

Nei palchetti ci sono da sei a otto signore persino; chi non ha potuto avere un posto si è fatta invitare dalla amica.

Il colpo d'occhio è incantevole.

Nel palco della città c'è il podestà Dott. Bazzoni con i due vicepresidenti: signori Moisè Luzzatto e Carlo Dompieri.

La consorte del Podestà, signora Clementina Bazzoni è in un palchetto di piepiano con la famiglia Pitteri. Un solo palchetto è vuoto: quello della Luogotenenza.

La platea è un incanto. Ci sono le più belle signore e signorine sicchè la festa, oltre a tutto, può dirsi un giardino vago, fiorente, incantato. Nelle gradinate, una quantità di belle signore, poi graziose fanciulle del popolo, sartine: insomma ci son tutti

Da Venezia era arrivato espressamente per assistere al Concerto, Ippolito Valletta, il noto critico musicale della *Gazzetta Piemontese*.

Il signor Giovanni Braunizer intervenne alla festa quale rappresentante il gruppo *Pro-Patria* di Cervignano.

Da Gorizia giunsero pure molte distinte persone.

Il programma.

Il programma, composto di pezzi sceltissimi ed artistici, alcuni forse un po' lunghetti, ma di assai valore, ebbe in tutti gli esecutori un'accuratezza irreprensibile. In prima linea come punto interessante della serata figurava l'inno *Pro Patria* del maestro Wieselberger espressamente composto su parole del signor Cesare Rossi.

Quando si presentarono i settanta signori facenti parte del coro, e poscia sfilarono le sessanta signore in eleganti toelette, di bianco, di azzurro, di rosa, echeggiò un grido unanime, prolungato, che si rafforzò vieppiù quando comparve il maestro Wieselberger. Poi si fece silenzio, per un poco, e le belle frasi dell'inno risonarono maestosamente, destando ammirazione vivissima. Al verso *Salve o favella onde fur grandi gli avi*, l'entusiasmo non ebbe confini; tutti i signori che avevano ascoltato l'inno a capo scoperto, proruppero in un indescrivibile delirio. Si agitarono i cappelli, si sventolarono i fazzoletti; tutte le signore batterono le mani.

L'inno fu replicato in seguito alla gragnuolata di applausi che non finivano più: e i gentili componenti il coro si allontanavano, ma il fragore insistente dei battimani li richiamava anco una volta chiedendo di udire l'inno una terza volta; e quel publico fremente riudì ancora quelle note palpitando ancora dell'entusiasmo più ardente.

Alla terza volta, le note si odono appena, tanto è fragorose il rumor degli applausi.

Il maestro Wieselberger è costretto a ripresentarsi una quantità infinita di volte, ma gli applausi non cessano. La folla acclama Cesare Rossi; vorrebbe salutare il simpatico poeta e poichè il publico insiste; il maestro Wieselberger è costretto ad annunziare che il sig. Rossi non può presentarsi.

I versi dell'egregio signor Cesare Rossi sono inspirati e tersi nella forma. Ne giudichino i nostri lettori.

Quando la luce del pensier balena
Con arcano tumulto entro la mente,
L'anima umana ne l'età serena
S'apre al sol de l'idea festosamente;

Ed al richiamo del materno accento
Pura zampilla come rio tra' fior
La favella ch'è raggio e sentimento,
Interprete del gaudio e del dolor.

Dice l'affetto che dal sen trabocca
Ne la delizia de l'amor diviso,
Mentre nel bacio che su labri scocca
Si presenta, sognando, il paradiso.

Canta le glorie e canta le sventure,
Vita e morte, passato ed avvenir,
Dove il moto fatal le creature
Spinge eterno fra l'estasi e il martir.

Il mistero del profugo

Era la sera, quell'ora triste in cui il crepuscolo preludia alla notte. La ferrovia serpeggiava, si perdeva fra le roccie che bentosto nascosero il convoglio. Durante qualche altro secondo, spegnendosi l'ultimo rumore... un resto di fumo svaniva nell'aria.

— Scomparso! mormorò Fernanda. Dove trovare un'altra guida... un amico simile?

— Dietro a voi! rispose una voce scherzevole. Quando l'uno se ne va, giunge l'altro: eccomi qui. Buona sera, regina!

Ella si era voltata vivamente; scorse, riconobbe il viaggiatore arrivato direttamente da Madrid.

Era il suo tutore e futuro sposo... Don Ramon d'Avila.

VIII.

Gli altri.

L'abbiamo già detto, durante i quindici anni posteriori al suo delitto, Ramon d'Avila non aveva fatto al castello se non rare e brevi apparizioni. Madrid e Parigi lo trattenevano volta a volta. Vi conduceva la gran vita e non si rifiutava alcun lusso, alcuna fantasia clamorosa. Non disponeva egli, quasi senza controllo, dell'immensa fortuna lasciata dal duca e che doveva toccargli un giorno in assoluta proprietà, come pure il titolo e l'erede, in virtù del testamento che conosciamo?

Ne scontò sfrontatamente gli utili. E' un'eco dello *sport* e del circolo. Spesso i giornali dell' *High life* hanno fatto rumore intorno a lui; feste principesche, giocate audaci, duelli, opere, teatri, borse, ogni sorta di speculazioni, di avventure e che, sembra, non sono sempre delle più degne. Il rumore è giunto fino all'orecchio della duchessa e - particolare curioso - dalla bocca della madre Ines. Si ha tutto dalle Camaldolesi! La superiore ha creduto dover avvertire la sua nobile parente che l'esistenza del futuro genero si circondava di un certo mistero che forse sarebbe saggio svelare.

Gli furono fatte alcune osservazioni, alcune domande. Rispose con smentite evasive; avrebbe un nuovo segreto da nascondere?

Frattanto, va ogni autunno ad assicurarsi che la preda non gli sfuggirà, che il frutto dei suoi misfatti si sta maturando, sull'albero d'oro, e fra breve sarà buono da cogliere!.... Ma no! Fernanda è francese — non lo sa che troppo! lui solo lo sa! — Fernanda è parigina e non si sviluppa colla precocità delle andaluse. Abbiamo assistito al ritorno del tutore. — La guarda, la misura con una specie di smorfia impaziente e sdegnosa. Non è che una bambina.

Saltiamo a piedi pari altri dodici mesi. Nuova apparizione, nuova perizia Ancora una bambina! Sempre una bambina! Pure ha sedici anni; si era premesso di sposarla a quell'età.

La madre ne aveva assunto l'impegno, lo manterrebbe forse malgrado le ripugnanze e le preghiere della figlia... Ma intervenne la santola, formulando un *veto* sospensivo con quella franchezza, per non dire rozzezza d'espressione che si permettono le vecchie religiose:

— S'accoppiano forse le capre quando non hanno messo le corna? Quando sono ancora caprette? Mia figlioccia è svelta ed alta non lo nego, ma appena cresciuta, i capelli corti ed il colorito abbronzito dal sole. — L'ingenuità della prima infanzia... nessuna civetteria.. nulla della donna!... della giovinetta!.. un maschiotto! e vorreste!... Alto là! d'chiaro che non la si mariterà prima de' diciotto anni, non una settimana di meno! Bisogna aspettare!...

Invano Don Ramon tentò d'insistere. Nessuno lo sosteneva. Si rassegnò. — Se Fernanda non si fosse trattenuta, come avrebbe abbracciato di cuore la eccellente badessa, che, decisamente, non simpatizzava più di lei col suo futuro marito?...

Questa dichiarazione della duchessa terminò la conferenza:

— A diciotto anni, sia! Ma non un giorno di più! — E la volontà del padre, è la mia!

L'impegno fu quindi formale e tutti sembrarono sottoscriverlo, eccetto la principale interessata che non disse verbo... Ma lo sguardo de' suoi grandi occhi azzurri diceva chiaramente: „Lo si vedrà!“

Se la duchessa ha della risoluzione, un carattere, Fernanda, sotto questo rapporto, non le cede in nulla. La vita solitaria, indipendente che ha condotto fino allora, le sue corse attraverso le montagne... l'aria aperta ed il sole cocente, il suo portamento mascolino, l'impresa guerriera che le ha dato la misura della sua forza, le lezioni di Filiberto Kuhn l'hanno temprata virilmente per la lotta che si prepara.

Cominciò dall'indomani.

(*Continua*).

Salve, o favella, onde fur grandi gli avi
E de' nepoti reggerai le sorti:
Sprona gl' inerti, suscita gl'ignavi,
Consola i buoni ed incorona i forti;

Salve, o divina: tu ripeti eterna
La parola che Dante immortalò,
Tu sei la stella che il pensier governa
E il suo genio sovrano illluminò.

Tutti gli esecutori del programma al loro presentarsi furono salutati da lunghi e vivissimi applausi. Quando comparve il m.o Romaniello l' ovazione fu interminabile, clamorosa, veramente solenne; altra, imponentissima, se l' ebbe il maestro Coop. Un lunghissimo applauso accolse pure la gentile signora Dal Piccolo Sambo.

Questi tre valorosi artisti erano venuti a Trieste appositamente per cooperare con l'efficacissimo loro concorso al buon esito dell' academia del *Pro Patria*. Trieste tributava loro un plauso ch'era di riconoscenza e di simpatia senza limiti.

Bellissime ovazioni si ebbe anche il maestro Cremaschi, che ha diretto l'orchestra, composta dai nostri professori e da molti egregi dilettanti che si prestarono per cortesia.

Fra questi si notavano molti giovani distinti e alcuni dei provetti filarmonici della vecchia guardia, che facevano parte *illo tempore* della rinomata orchestra di dilettanti diretta dal m.o Wieselberger.

Mercè la bacchetta del Cremaschi si ebbero una esattezza ed un colorito mirabili e s' ottennero degli effetti stupendi in quella numerosa schiera di esecutori.

Come brano sinfonico nuovissimo figurava nel programma l' *ouverture* del *Re Lear* del Bazzini. Questa *ouverture* è inspirata al soggetto della omonima tragedia di Shakespeare; pietà e dolore vi sono portati al più alto grado d' espressione.

Uno stile severissimo, un'elaborazione istrumentale delle più accurate e trattata secondo le regole dello stile moderno.

Il *bolero* del Moskowski e la celebre sinfonia dell' *Assedio di Corinto* ebbero pure una esecuzione finitissima.

Il concerto per pianoforte ed orchestra composizione del maestro Coop rivela indubiamente in modo superiore un ingegno virile ed una sana organizzazione artistica.

Lo stile del pezzo è piano, la forma chiara e semplice.

Il Coop si uniforma, in questo suo lavoro, e segue le orme de' migliori classici, tra i quali il Hummel che vi fa capolino in qualche punto.

Il pezzo è diviso in tre *tempi*: *Allegro, Maestoso, Adagio* (romanza) e *rondò-finale.*

Il più bello, il migliore dal lato della fattura e della melodia dolce e gentile ci parve il secondo.

Il distintissimo pianista Romaniello ha dimostrato di possedere oltre a una tecnica distinta, forza e sentimento straordinari sonando pure due sue belle composizioni: un *Notturno* e un *Valse capriccio.*

Una brava e valente esecutrice la sig.a Ida Dal Piccolo-Sambo, che ha eseguito con bellissima voce di mezzo soprano la *Nenia* del *Mefistofele* e la soave romanza *Dimmi che m'ami* del Palloni.

Per ultimo, non sicuramente per merito, diremo del distinto e geniale Pier Adolfo Tirindelli, l' artista corretto nel più alto significato della parola, il violinista tanto apprezzato e festeggiato or non è molto dal publico nostro.

Tirindelli, con le qualità straordinarie di virtuoso di violino che lo distinguono, ha eseguito come meglio non si potrebbe il *Racconto* del Bazzini e le sue splendide *Arie ungheresi*; ha sonato inoltre, sempre festeggiatissimo, lo *Czardas* di sua composizione.

Egregiamente il bravo maestro Luzzatto, che accompagnava al piano.

Il ricordo.

Il concerto è finito. La folla lenta lenta, stentatamente, pigiandosi, esce dal teatro ed empie del suo cicaleccio festoso i viali dell' Aquedotto, gettando la nota gaia fra le cupe ombrie della notte.

Ma nella vasta sala di quel Politeama che si noma da un grande propugnatore della nostra nazionalità, l' eco di una festa data per una causa nazionale non può spegnersi. Poiché nel cuore dei cittadini l' amor di patria non è spento; poichè nell' amore per Trieste c' é in tutti indissolubilmente il ricordo di combattere a vantaggio di essa.

Circolo artistico. Questa sera c'è l'annunziata lettura del sig. Ettore Schmitz sul tema: „Del sentimento in arte."

Società Adriatica di scienze naturali. Mercoledì alle 7 e mezzo, nella sala di chimica dell' i. r. Academia, avrà luogo una tornata scientifica nella quale i signori prof. Osnaghi, Stossich, Vierthaler e Dr. Biasoletto tratteranno sopra vari argomenti scientifici.

Pablo de Sarasate. Prima di recarsi in Germania, questo celebre violinista darà nella nostra città ancora un concerto, che avrà luogo giovedì al Politeama Rossetti.

Anfiteatro Fenice. Due rappresentazioni affollatissime alla *Cadiz* ed alla *Donna Juanita.*

La signora Calligaris ed il sig. Unti ebbero campo di farsi applaudire in tutte e due le operette, e specialmente nell'ultima, nella quale la sig.a Calligaris spiega tutta la sua *verve* che la rende tanto gradita al publico.

Epilessia. Un fornaio venne colto da questo brutto male ieri alle due del pomeriggio, in via Riborgo. Il disgraziato, ch' è certo Andrea Giustina, da Trieste, d'anni 38, venne accompagnato alla propria abitazione, in via Malcanton N. 7.

Fra due metà. L'altra sera l'oste che tiene spaccio di vini sul principio della via del Bosco, trovato alterco con la propria metà, sfogava l' ira sua lanciando contro di essa mezzine, bicchieri e tutto quello che gli capitava sotto mano.

La povera donna, a ripararsi da tanta tempesta, corse fuori del locale. Ma il marito la seguì, e tutti e due s' internarono nell'atrio d'una casa ove della gente s' intromise fra i due coniugi, cercando di metter pace.

Lei però, che non aveva pelo sulla lingua, gridava al marito ogni sorta di ingiurie; ma ambidue rientrarono ben tosto nel locale che per poco era rimasto senza padroni. Lui, vergognandosi della scenata, quantunque un po' brillo, non volle uscire finchè non si fu diradata la folla che si era soffermata dinanzi all' osteria. E la cosa terminò senza spargimento di sangue.

La cronaca dei furti. Imputato di aver commesso due mesi sono il furto di un fiorino e 50 soldi a danno del rigattiere Giuseppe E. venne ieri arrestato il bottaio Giovanni V., di anni 39, da Aidussina.

— Gli ignoti penetrarono ieri verso il mezzodì nell'abitazione di certo Antonio R., in Scorcola al numero 254 e, approfittando dell' assenza del padrone di casa rubarono parecchi oggetti d'oro per un valore di 124 fiorini.

— Alla signora Francesca H., mentre percorreva ieri mattina la via Cavana fino alla via dell'Annunziata, venne a mancare improvisamente il portamonete.

Si capisce che avrà finito nelle tasche di qualche galantuomo. Conteneva circa 5 fiorini, nonchè quattro polizzini di un cancello di pegni.

Senza un soldo. Sulla strada che conduce a Barcola, il giorno 4 di questo mese venivano arrestati quali vagabondi certi: Costantino Marini fu Pietro, d'anni 26, da Udine, e Silvio Campagnuolo, pure da Udine, d' anni 22, cappellaio.

Condotti dinanzi al commissario, furono perquisiti. Al Marini fu rinvenuto un passaporto di vecchia scadenza, ed indosso al Campagnuolo un passaporto a nome del Marini e valevole pel corrente anno.

Si rilevò inoltre come il Campagnuolo era stato bandito. Erano tutti e due senza il becco di un quattrino: laceri e lordi in modo da impietosire.

Circa ai passaporti però si potè dedurre come quei due si fossero posti d'accordo: nel caso, cioé, che il Campagnuolo fosse stato interrogato dalla Autorità egli avrebbe presentato il passaporto del Marini e, forse, così si sarebbe salvato da una punizione.

Il giudice, quindi, convinti della reità dei due, condannò il Marini a 5 giorni di arresto rigoroso per contravvenzione di vagabondaggio, ed il Campagnuolo ad un mese pure di arresto rigoroso per le contravvenzioni di bando e di vagabondaggio.

Maltrattamenti ed arresto. Pietro Slavora, d' anni 35, triestino, verso le 3 pom. di ieri in una rissa col facchino Antonio V., d' anni 20, in via di Riborgo, ne prese parecchie e riportò anche una ferita al capo, che lo costrinse a farsi accompagnare allo spedale. Il feritore fu arrestato.

Minimae. Furono arrestati: Nicolò K., d'anni 57, marinaio, dalla Dalmazia, per eccessi commessi in publico. — Martino B., d'anni 75, da Poss, per illecita questua. — Venne ieri sequestrato al girovago Alessandro B. un pezzo da venti soldi falso, ch'egli disse d'aver ricevuto in una pistoria.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1434.

Ogni giorno una. Un usuraio si precipita al letto di un povero contadino moribondo;

— Pagami! pagami il denaro che mi devi!

L'altro con voce dolente:

— Lasciami morire in pace!

— Non lo sperare; tu non morirai se non mi rendi il mio denaro!

TEATRI.

Teatro Filodrammatico. Compagnia Schürmann, (Ore 8) „Josephine vendue par ses soeurs"

Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti Ore 7 1/2) Serata del sig. Unti. „Columella" „Un milanez in mar.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Recco.

100 biglietti da visita soldi 25; biglietti d'augurio pel Capo d'anno in diversi formati si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Socio con fior. 8000 viene ricercato per casa commerciale già avviata. Utile annuo 30 0/0. Offerte „Società Z." al „Piccolo" (148)

Ricercasi ragazzi dai 14 ai 18 anni per negozio d'ottico. Rivolgersi Pietro Stolfa, Piazza Negozianti. (127)

Giovane con buona posizione, cerca conoscenze, scopo matrimonio con ragazza onesta, anche cameriera privata, con qualche migliaio di fiorini. Offerte serie N. M. ferma in posta. (149)

50.000 fiorini possonsi vincere comprando Promesse Boden, fiorini uno soltanto, compreso bollo, unicamente presso Daniele Levi, accanto alla Portizza (152)

Un giovane cerca occupazione come mezzo facchino presso qualche negozio o magazzino. Occorrendo può disporre anche di una piccola cauzione. Indirizzo „Piccolo" (116)

Macchinista Wehlere Wilson e Singer cerca collocamento presso qualche lavoratorio. Indirizzarsi al „Piccolo" (165)

Acquisterebbesi mobili di lusso usati, per camera matrimoniale a letto. Offerte ferme in posta all'indirizzo „Mobili" (147)

D'affittare stanze ammobiliate con e senza costo. Vicino S. Antonio nuovo. Indirizzo al „Piccolo" (169)

D'affittare una stanza ammobiliata grande, via San Giovanni N. 1, quarto piano. (148)

Da vendere quarta parte casa in città, fior. 2000 circa. Indirizzo „Piccolo" (111)

M. Sanzin Deposito Pianoforti. Via Carintia N. 17, di fianco all'ufficio telegrafico, Scambia, noleggia (696)

2 lampade da chiesa a 4 fiamme nuove, stupende, in zinco argentato, con contrapeso, da vendere a modico prezzo. Rivolgersi al „Piccolo" (80)

Compagnia d' infermieri, Assistenti per ammalati sempre pronti. Beccherie 11. (38)

Paraventi, Parasiufe assortiti presso Giuseppe Bertin, Deposito Carta da tappezzeri - Via S. Catterina N. 2.(55

Eros. Abbiamo amb due famiglia. Fintamola. (187)

Gineproni 14 pezzo Via San Giovanni (168)

Fu smarrita una cagna grande, danese, cenere, macchie nere. Indirizzo al „Piccolo". Generosa mancia. (0288)

Emilia adoratissima, non dubito vedervi domani come mi avete promesso. Vi amo tanto, che pur di potervi parlare, appagherò tutte le vostre curiosità. (0289)

Eros. Nulla è troppo poco. (0290)

Perchè sì strano linguaggio? sareste mai vittima d'un inganno? oppure non so comprendervi, sarebbe tempo finisca mistero Se veramente avete stima per me, procurate farmi avere vostro scritto in mie mani, come volete che Vi scriva essendomi ignoto Vostro nome? Forse non crederete. 248. (166)

Eros. Risposta. Sarò felice di poter contracambiare il Vostro saluto. (167)

Oggi ore 4 istruzione danza adulti, ed ore 5 1/2 per bambini, Torrente 16. Modugno Dalla Torre. (189)

Boden-Credit Promesse a f. 1.50. Vende Giuseppe Bolaffio. (117)

Promesse Ungheresi f. 3.50, mezze f. 2.25. Vende Giuseppe Bolaffio. (117)

Tappi di sughero di primaria fabrica-deposito principale, presso Adami e Frenne in S. Nicolò 22. (3979)

OVATTA BRUNS 858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia **Suttina** (Forabosco) **Corso n. 26 TRIESTE.** Telefono N° 838

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

TAPPETI PERSIANI
presso THEILE & KÖHLER
Piazza della Caserma N. 2, casa Hermann si esporranno per soli 8 giorni 100 pezzi
Tappeti veri Persiani
da acquistarsi al prezzo di f. 30 fino fior. 350 l'uno.

PER
Natale e Capo d'anno
Grande assortimento
Giuocatoli - Bambole - Galanterie
Oggetti adattati per regali.
SPECIALITÀ
Guarnizioni per l'albero di Natale
al massimo buon prezzo
nel nuovo Negozio „AL S. NICOLÒ"
di E. D. RICHETTI
Num. 26 Via Sant'Antonio Num. 26

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. 18 in poi in
pagamenti rateali.

Nuovo Arrivo.
Ombrelle da pioggia
INGLESI
CON MANICHI ELEGANTI
DI PURA SETA
da fiorini 3, 3.50, 4, 4.50 e più

Specialità „Titania"
PRESSO
S. BIERMANN
Piazza Borsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3
TRIESTE.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel

Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, efficacissimo contro il male di mare, confezionato da un consorzio di chimici approvati, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Hager.

Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso **S. ASCOLI** in Trieste. Via arinia N. 3 — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

Per REGALI
(Oggetti di valore reale)
F. 9.50 Vigl. Basilica-Dombau 8 estrazioni annue.
F. 12.— Vig. Croce Ungherese 8 estrazioni annue.
F. 14.50 Vigl. Croce Italiana 4 estrazioni annue.
F. 18.25 Vig. Croce Austriaca 8 estrazioni annue.
A F. 23 50 Lubiana, - A F. 31 Serbi, A F. 103 Boden, - A F. 182.50 Vienna, - A F. 182. Credito Mob.
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
NB. Detti viglietti vengono venduti pure in rate da f. 1, 2, 3, 5, 10.

Dr. Ferdinando Tanzer
Medico-chirurgo
Dentista Americano
ORDINA
Piazza delle Legna N. 6
SECONDO PIANO
A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gas esilarante. (4234

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f.23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P.

Stufe a regolatore, d'ogni sistema, Focolai economici e utensili da cucina
PRESSO
CARL GREINITZ NEFFEN
in **Ferramenta e metalli**
31 CORSO 31

GRANDE LOTTERIA IN DANARO
garantita dal Governo in Amburgo

500,000
MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	da Marchi	300,000
1	„	200,000
2	„	100,000
1	„	80,000
1	„	70,000
2	„	60,000
1	„	55,000
1	„	50,000
1	„	40,000
1	„	30,000
5	„	15,000
26	„	10,000
56	„	5,000
106	„	3,000
256	„	2,000
512	„	1,000
739	„	500
28800	„	145
15989	Vinc.	300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **93.000 Viglietti**, dei quali **46.500** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

8,902,050 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 46.500 vincite che si trovano marcate nella tabella qui al lato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50,000 Marchi e si eleva a 55,000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80,000 nella quinta, 100,000 nella sesta e nella settima all' eventuale di 500,000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200,000 Marchi ecc. ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe che ha luogo al **15 Dicembre** costa:

Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo „ „ „ 1.75
Un quarto „ „ „ 90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione. Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del **15 DICEMBRE** a noi direttamente (4274)

Valentin & Comp., Casa bancaria, Amburgo.

La prossima estrazione di prima classe è ufficialmente stabilita per il 15 Dicembre p. v.